

ELENA MARINELLI RACCONTA LA CARRIERA DELLA GRAF

STEFFI MAESTRA SILENZIOSA CHE INSEGNA A FARE DI PIÙ

DA BAMBINA PRODIGIO AL GOLDEN SLAM E OLTRE, CERCANDO LA PERFEZIONE

ANDREA SCHIAVON

Le redazioni sportive erano e sono, anche in questo poco olimpico anno 2020, luoghi in cui la popolazione maschile supera di gran lunga quella femminile. Non è lo scopo di queste righe indagare sulle ragioni di tale prevalenza, ma la premessa è d'obbligo per capire l'orgoglio con cui 66th & 2nd ha mandato in stampa "Steffi Graf - Passione e perfezione": nell'ultradecennale vita della casa editrice, che in Italia è quella con la più marcata vocazione sportiva, si tratta infatti del primo titolo interamente al femminile.

Un'autrice, Elena Marinelli, e una protagonista, Steffi Graf, che non possono e non devono essere però ridotte a una mera questione di quote rosa. La voce di Elena Marinelli è quella giusta per questo libro non perché proviene da una donna, ma perché in ogni pagina si coglie quanto forte sia stato l'impatto di Steffi Graf nella vita di un'adolescente cresciuta guardandola giocare. Questo libro ha la struttura di una biografia ma, a tratti, ha la forza di un romanzo di formazione e andrebbe letto da tutte quelle ragazze che, cresciute con le "Storie della buonanotte per bambine ribelli", cercano in un campo da tennis (o in un qualsiasi altro campo) la loro personale strada verso la perfezione.

Non che Steffi Graf possa essere considerata un modello di ribellione. Ci ha messo anni per affiancarsi dall'onnipresente papà Pe-



Steffi Graf, 51 anni, insieme al marito Andre Agassi, 50 anni: sono sposati dal 2001 (REUTERS)

ter, il venditore di auto usate che le ha trasmesso la passione per il tennis e le ha procurato milioni di guai con il fisico.

Quando tornava a casa dal lavoro, Peter Graf trovava la piccola Steffi con la racchetta in mano pronta a uscire per fare qualche colpo. «Le figure paterne nel tennis sono mitologiche: nel bene o nel male, nel molto bene o nel molto male, hanno un ruolo decisivo nella nascita di un tennista professionista - scrive la Marinelli - Peter Graf si inserisce nella tradizione: nella vita di Steffi, è il suo primo insegnante, sostenitore, accompagnatore ufficiale, controllore, mentore e per molti anni l'unica persona a cui Steffi riferisce per ogni aspetto della sua vita che riguarda sia il privato, sia la carriera».

Questa biografia, documentata e dettagliata senza essere eccessiva, non racconta soltanto i rapporti familiari della Graf e quelli con

le sue avversarie. Dentro questo libro trovano spazio anche le pagine in cui l'autrice si inserisce in prima persona nel racconto.

L'ARMADIETTO 18 BIS

Le più coinvolgenti parlano di una visita a Roland Garros, in quell'impianto in cui Steffi ha conquistato il suo primo (nel 1987) e il suo ultimo (nel 1999) Slam. Sono passati quindici anni dall'estate del '99, in cui la notizia del ritiro della Graf ha di colpo fatto scendere il gelo in una mattinata d'agosto in spiaggia. Elena Marinelli non è più la ragazzina di allora, è una donna ma di fronte all'armadietto 18 bis si ritrova «con l'eccitazione nel sangue e una faccia inebetita (...) Il fatto che l'anita dell'armadietto numero 19 non ci sia è l'essenza stessa della sua proprietà. (...) Pernessuno al mondo, il Roland Garros ha ceduto un pezzo originale di sé, tranne che per Steffi Graf: l'an-



Elena Marinelli Steffi Graf

PUBBLICATO DA 66TH & 2ND

"Steffi Graf - Passione e perfezione" (240 pagine - 17 euro) è il titolo di 66th & 2nd. Ripercorrendo la carriera di Steffi Graf dagli esordi al ritiro nel 1999, questo libro racconta in modo intimo la formazione di una delle più grandi tenniste di tutti i tempi. Elena Marinelli è nata in Molise e vive a Milano. "Il terzo incomodo", suo romanzo d'esordio, è stato pubblicato nel 2015 da Baldini&Castoldi. Scrive di tennis femminile sull'ultimo Uomo e cura il podcast sul tennis "Voce". In ambito editoriale scrive per il libro.it.

ta 18bis chiude l'armadietto numero 19, quello di Steffi, il suo di quando partecipava allo Slam».

Nella descrizione delle emozioni provate di fronte a quell'anta sta la ragione d'essere di questo libro: un tributo a una bambina prodigio capace di completare un Golden Slam - unica a riuscirci nella stessa stagione - a soli 19 anni.

Queste pagine servono a chi ormai più di trent'anni fa ha ammirato la perfezione del dritto di Steffi Graf e chi, più giovane, non si accontenta di vedere e rivedere i filmati su YouTube. Il posto dove inserirlo sugli scaffali della libreria è già designato: accanto a "Open". Senza voler vaticinare un clamoroso successo editoriale come quello del libro di Andre Agassi, questa biografia non può trovare altra collocazione. E' lì, a fianco ad Andre, che Steffi ha costruito tutta la sua vita fuori dal campo. E, per chi sa guardare anche oltre le linee di fondo e al di là della fine di una carriera, vale la pena ricordare la fondazione che sostengono insieme: la Andre Agassi Foundation è una realtà da 125 milioni di dollari, impegnata per migliorare il sistema educativo degli Stati Uniti d'America. I campioni più grandi non sono quelli che vivono di ricordi, ma quelli che ci aiutano a immaginare il nostro futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutti i contenuti delle pagine dei Libri di Tuttosport sono pubblicati anche online nella sezione SportLab di tuttospo.com

LA NUOVA OPERA DI MAURO GRIMALDI

COSÌ IL CALCIO NARRA LA STORIA DEL NOSTRO PAESE

GIOVANNI TOSCO

È sempre una piccola impresa avventurarsi in ciò che a fare con la storia, perché è una narrazione complessa dal punto di vista temporale e perché occorre confrontarsi con chi in precedenza ha già portato a compimento con risultati lusinghieri opere del genere. E dunque merita di essere sottolineato il lavoro di Mauro Grimaldi, che arriva in libreria dopo oltre vent'anni di ricerche e forte dell'esperienza dell'autore, che non è soltanto un giornalista ma ha ricoperto numerosi incarichi al Coni e in Federcalcio ed è attualmente vicepresidente della Lega.

"Storia d'Italia del calcio e della Nazionale. Uomini, fatti, aneddoti" (DFG Lab, 336 pagine, 14,50 euro) copre il periodo tra il 1859 e il 1949, ovvero dalla nascita del calcio moderno nell'Inghilterra vittoriana fino alla tragedia di Superga e lo fa in maniera accurata però non pedante, accumulando informazioni mai finì a se stesse e con una scrittura coinvolgente e scorrevole. Il lettore viene accompagnato a viaggiare nella fase pionieristica del calcio in Italia fino al passaggio a quella istituzionale e all'appropriazione da parte del fascismo di un patrimonio che non era più soltanto divertimento ma, da tempo, era diventato qualcosa di importante e serio, seppure lon-



tano inevitabilmente anni luce dall'industria calcio dei giorni nostri. Il periodo tra il 1934 e il 1938 - ovvero tra il primo titolo mondiale conquistato a Roma e quello ottenuto in Francia passando per il successo ai Giochi di Berlino 1936, il solo ottenuto dall'Italia alle Olimpiadi - è sviscerato con cura e attenzione, nella consapevolezza che fu proprio quella l'epoca in cui l'evoluzione del movimento, seppure non certo libera, compì un passo in avanti significativo. E poi la devastazione della Seconda guerra mondiale e la faticosa ricostruzione caratterizzata dall'amore di un popolo intero per Fausto Coppi e per il Grande Torino fino a quel 4 maggio 1949 che nessuno potrà mai dimenticare. Come scrive Grimaldi nelle ultime righe del libro: «Si chiudeva così, tragicamente, con la scomparsa del grande Torino, la grande epopea del calcio italiano». Nulla, davvero nulla, sarebbe stato come prima.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCIO SCHIUMA: "LA VITTORIA PIÙ GRANDE"

LA FONDAZIONE POLITO E LO STOP AL RAZZISMO

ANTONINO MILONE

È un romanzo di formazione e riscatto, dove amicizia, amore e solidarietà regnano sovrani, la scuola è strumento d'integrazione contro il razzismo e lo sport è palestra di vita. È un'opera in cui abbondano esempi positivi a carattere pedagogico (come Ronaldo e Messi). "La Vittoria Più Grande - Una straordinaria storia di integrazione scolastica, sportiva e sociale" (Edizioni Croce, 160 pagine, 14 euro), scritta dal pluripremiato Lucio Schiuma, figura tra i vincitori del Premio Coni e gode del sostegno della Fondazione Polito. Nata nel 2006, la Fondazione presieduta da Davide Polito (curatore della prefazione) e promotrice della Biblioteca del Calcio, del Museo del Calcio a Santa Maria



di Castellabate (Salerno), del Premio Andrea Fortunato e del Passaporto Ematico (intitolato ad Andrea Fortunato, piemontese Morosini, Flavio Falzetti e Carmelo Imbriani) si propone di rendere obbligatori i controlli ematici e cardiaci per tutti gli sportivi salvando così vite umane. Il ricavato del volume sarà destinato in beneficenza.

UN MANUALE PER LA CORSA E LA CAMMINATA

ANDAR PER MONTAGNE ASSIEME AI DEMATTEIS

ENRICO CAPELLO

I sentieri dell'arco alpino raccontati da due testimonial d'eccezione: i gemelli cuneesi Bernard e Martin Dematteis, campioni di corsa in montagna e detentori del record di ascesa al Monviso. "Il manuale della corsa e della camminata in montagna" (Tecniche Nuove, 160 pagine, 16,90 euro) è firmato dai due campioni della Val Varaita, con la giornalista e divulgatrice scientifica Laura Avallè. Comprende, oltre al libro, il video realizzato dal regista Davide Sordella con Bernard e Martin sul sentiero dei Sarvanot nel paese di Rore. Dal manuale è possibile scaricare anche la traccia Gps del percorso per correre virtualmente con i Dematteis. Molte le



tematiche del libro: la salute, lo sport all'aria aperta, il rispetto per l'ambiente, la sana e corretta alimentazione. Sono presentati 30 sentieri mozzafiato, 9 dei quali nel Cuneese, divisi per difficoltà. Un libro che è anche il racconto emozionante di chi ha imparato ad amare queste montagne fin da bambino.

TOP 5 ASSOLUTA

1. DANTE
Alessandro Barbero
Laterza
2. L'APPello
Alessandro D'Avenia
Mondadori
3. LA STORIA PERDUTA
Elisabetta Gnone
Salani
4. SCHELETRI
Zerocalcare
Bao Publishing
5. GLI ULTIMI GIORNI DI QUIETE
Antonio Manzini
Sellerio

TOP 5 SPORT

1. IL MIO TERZO TEMPO
Claudio Marchisio
Chinelettere
2. HO VISTO L'ABISSO
Simone Moro
Rizzoli
3. AIR. LA STORIA DI MICHAEL JORDAN
David Halberstam
Maggioli Salani
4. LE REGOLE DELL'ACQUA
Raoul Bova
Rizzoli
5. GRAN HOTEL CALCIO MERCATO
Gianluca Di Marzio
Cairo
Fonte: Ibs

LA GLORIA E LA CADUTA NEL LIBRO DI ALAIMO

DAL TRAP A DYBALA I SEGRETI DEL PALERMO

SANDRO BOCCHIO

Una lunga storia, ripartita tra grandi fatiche dopo aver toccato il fondo con il fallimento decretato nel 2019. È quella del Palermo, raccontata da Alessio Alaimo in "Cuore spezzato". Dagli anni d'oro alla scomparsa, alcuni segreti del mondo rosanero che fu" (82 pagine, 16 euro). Un racconto personale, in cui il calcio è protagonista con lo svelamento di particolari inediti, come quando il presidente Zamparini voleva Trapattini per affiancarlo in panchina a Gattuso oppure come quando lo stesso numero uno rosanero stravedeva per gente come Ujkani e Posavec, generando l'invidia dei compagni. E poi l'affare Dybala, "sponsorizzato" da Vazquez, le vicende di Miccoli, il nu-



mero di maglia di Pastore, il crack finale sull'asse Tuttolomondo-Lucchesi. Il libro ospita il contributo di ex palermitani illustri come Ignazio Arcoleo, Eugenio Corini e Daniele Di Donato. Parte del ricavato sarà devoluta ad associazioni che si occupano delle famiglie meno fortunate del capoluogo siciliano.